



DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (DEMS)

Regolamento didattico del Corso di laurea in International Relations/Relazioni Internazionali

Anno accademico: 2025-26

Giusta delibera del Consiglio di classe LM-52 dei corsi di studio in International Relations/Relazioni Internazionali e International Relations, Politics & Trade (FULLY ONLINE) del (data) 29/04/2025.

Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 13 maggio 2025.

Classe di appartenenza: LM-52

Modalità di erogazione della didattica: convenzionale

Lingua di erogazione della didattica: inglese

Sede didattica: Palermo

**ARTICOLO 1
Finalità del Regolamento**

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di classe LM-52 dei corsi di studio in International Relations/Relazioni Internazionali e International Relations, Politics & Trade (FULLY ONLINE) in data 29/04/2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio di classe LM-52 dei corsi di studio in International Relations/Relazioni Internazionali e International Relations, Politics & Trade (FULLY ONLINE) ed il Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS) quale Dipartimento di riferimento.

**ARTICOLO 2
Definizioni**

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
- a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
- d) per Corso di Laurea magistrale il Corso di Studio in International Relations/Relazioni Internazionali (classe LM-52);
- e) per titolo di studio, la Laurea magistrale in International Relations/Relazioni Internazionali;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;

- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il CdS si propone di fare acquisire allo studente una conoscenza avanzata nell'analisi dei processi e delle politiche internazionali, multilivello e globali; nonché abilità linguistiche specialistiche indispensabili per comunicare in contesti di lavoro internazionali qualificati, ulteriori rispetto a quelle di accesso pari ad almeno B2 della lingua inglese. All'interno di questo nucleo comune si distinguono obiettivi formativi specifici in ragione del curriculum scelto dallo studente. Con riferimento al curriculum denominato "international studies", gli obiettivi formativi sono: - la comprensione di processi decisionali complessi - l'acquisizione della capacità di identificare e selezionare fonti e dati rilevanti per l'analisi dei processi politici, giuridici ed economici globali - l'acquisizione della capacità di analisi dei dati dei processi politici, giuridici ed economici globali - l'acquisizione della capacità di utilizzare in forma scritta e orale almeno due lingue straniere. Con riferimento al secondo curriculum denominato "international trade", gli obiettivi formativi specifici sono: - l'acquisizione degli strumenti economico-giuridici relativi agli scambi internazionali - l'acquisizione di conoscenze avanzate nella valutazione, pianificazione e implementazione di investimenti diretti esteri; - la capacità di analisi dei rischi politici e di sicurezza legati agli investimenti e alle transazioni commerciali internazionali. Per raggiungere gli obiettivi formativi sopra indicati, è previsto che durante il primo anno, lo studente acquisisca conoscenze di natura storica, politologica, economica e giuridica che costituiscono il quadro concettuale necessario per comprendere ed analizzare il contesto globale, le sue evoluzioni e le sue dinamiche. Durante il secondo anno, con riferimento al curriculum di "international studies", lo studente approfondirà le competenze acquisite nel primo anno focalizzandosi sulla tutela dei diritti umani e sulle strategie regolative adottate dalle amministrazioni pubbliche per far fronte alle sfide globali. Inoltre è prevista l'acquisizione di ulteriori competenze linguistiche a scelta dello studente. Con riferimento invece al curriculum di "international trade", è previsto il potenziamento delle competenze aziendalistiche e tecnico giuridiche (focalizzate sui temi della fiscalità internazionale e del diritto commerciale internazionale), nonché un periodo di tirocinio presso soggetti privati e pubblici direttamente coinvolti nei processi di globalizzazione economica. Il percorso formativo culmina nella elaborazione e nella discussione di una tesi scritta originale svolta sotto la guida di un

relatore tra i docenti del Corso di studio, eventualmente affiancato da un co-relatore esterno proveniente dalle realtà in cui lo studente ha svolto il tirocinio formativo.

Sbocchi Occupazionali

Profilo: Funzionario presso Organizzazioni Internazionali, Funzionario nel settore della Cooperazione allo Sviluppo (responsabile ONG) **Funzioni:** - governo di processi complessi e multiattoriali in ambiente decisionale internazionale. - capacità di analisi e valutazione di processi complessi e delle politiche pubbliche nazionali e internazionali, nonché di costruzione di scenari utili in processi decisionali in ambienti internazionalizzati; - capacità di analisi del rischio paese legato alle dimensioni politiche e della sicurezza; - capacità di identificare strategie in contesti di incertezza e complessità; - capacità di reperimento di informazioni e analisi dei dati relativi a processi politici globali; - capacità di reperimento di fondi e di costruzione di reti; **Competenze:** - coordinamento di strutture ed enti di cooperazione e partenariato a livello nazionale e internazionale. - coordinamento di strutture multiattoriali e multilivellate in grado di gestire politiche pubbliche internazionali- - coordinamento di programmi di cooperazione e sviluppo economico, politico e sociale in ambiente internazionale; **Sbocchi:** Organizzazioni internazionali intergovernative di carattere regionale ed universale, organizzazioni non governative orientate verso attività internazionali, amministrazioni, enti, associazioni ed organizzazioni pubbliche nazionali e internazionali. Il laureato magistrale inoltre ha accesso a corsi di master di secondo livello, corsi di specializzazione e dottorato di ricerca a livello nazionale e internazionale. **Profilo:** Ricercatore, analista politico/economico (Think Tanks) e giornalista (a seguito del superamento dell'esame di abilitazione alla professione di giornalista) **Funzioni:** - studioso di aspetti politici e sociali inerenti un'organizzazione o ente - analista di processi di governance globale e multilivello - capacità di reperimento e analisi di informazioni e dati relativi a processi politici globali - capacità di analisi di processi complessi e di politiche pubbliche nazionali ed internazionali **Competenze:** - consulenza presso enti pubblici e privati - giornalista presso redazioni di quotidiani cartacei e online - ricercatore presso Think Tank **Sbocchi:** Testate giornalistiche nazionali e internazionali, analisti presso think tank nazionali ed internazionali, imprese multinazionali. Il laureato ha accesso inoltre a corsi di master di secondo livello, corsi di specializzazione e dottorato di ricerca a livello nazionale e internazionale in materie politologiche e sociologiche; **Profilo:** Consulente specialistico per le imprese e il mercato globale, funzionario di multinazionali, specialista dell'internazionalizzazione delle imprese **Funzioni:** - creazione e gestione di reti multiattoriali e multilivello complesse; - capacità di interazione al massimo livello con i mezzi di informazione internazionali e del web; - capacità di reperimento fondi europei ed internazionali e sviluppo dei nuovi mercati internazionali; - elevate capacità di creazione di partenariati tra soggetti pubblici e privati europei ed internazionali e nell'ottica della ricerca di nuovi mercati; - elevata capacità di gestione delle relazioni internazionali nelle aziende. - capacità di analisi e valutazione di processi complessi e delle politiche pubbliche nazionali e internazionali, nonché di costruzione di scenari utili in processi decisionali in ambienti internazionalizzati - capacità di analisi del rischio paese legato alle dimensioni politiche e della sicurezza - capacità di identificare strategie in contesti di incertezza e complessità **Competenze:** - analista del rischio paese per gli investimenti diretti esteri e ai fini dei mercati di riferimento - esperto di finanziamenti all'internazionalizzazione delle imprese - esperto in processi di import/export - consulenti, capaci, per le particolari conoscenze comparatistiche e transnazionali, di gestire e padroneggiare i rapporti e gli scambi commerciali intracomunitari ed internazionali, e di fornire pareri ad imprese, studi privati nazionali e multinazionali, enti, associazioni ed organizzazioni pubbliche nazionali. **Sbocchi:** Multinazionali; società di spedizionieri doganali; società di agenti marittimi; società di logistica internazionale; società di consulenze per l'internazionalizzazione delle imprese Il laureato magistrale inoltre ha accesso a corsi di master di secondo livello, corsi di specializzazione e dottorato di ricerca a livello nazionale e internazionale.

Per gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento si veda:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/internationalrelationsrelazioniinternazionali2139/?pagina=pianodistudi>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Il corso di studio in International Relations/Relazioni Internazionali è un corso di Laurea Magistrale ad accesso libero.

Possono accedere direttamente al corso di laurea magistrale in 'International Relations/Relazioni Internazionali' coloro che sono in possesso di un diploma di laurea triennale nella classe: - Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36) o della classe 15 - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali o equipollenti, lauree del V.O. (quadriennali) in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero affine alla medesima classe; - Scienze dei servizi giuridici (L-14) o classe 2 - 'Scienze dei servizi giuridici', nella classe L-11 del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004, nella classe L-3 del D.M. 509/1999, nella classe L-12 del D.M. 270/2004 o la laurea quadriennale secondo il vecchio ordinamento (precedente al D.M. 509/99), ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero affine alla medesima classe; - Classe delle lauree in lingue e culture moderne (L-11), ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero affine alla medesima classe; - Scienze sociali per la cooperazione (L-37), o classe 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero affine alla medesima classe; - Scienze dell'amministrazione e dell'Organizzazione (L-16) o nella classe 19 'Scienze dell'Amministrazione', ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero affine alla medesima classe; Scienze della Comunicazione (L-20); Servizio Sociale (L-39) o nella classe 6 Scienze del servizio sociale, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero affine alla medesima classe; - Sociologia (L-40) o nella classe 36 Scienze sociologiche, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero affine alla medesima classe; - Ingegneria Industriale/gestionale (L-9) - Economia e Amministrazione aziendale (L-18); Scienze economiche (L-33) o nella classe 17 'Scienze dell'economia e della gestione aziendale, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero affine alla medesima classe; - Storia (L-42) o nella classe 38 Scienze storiche, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero affine alla medesima classe; - nella classe 31 Scienze Giuridiche o nella classe di laurea magistrale LM-1 Giurisprudenza, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero affine alla medesima classe.

Per l'ammissione al corso si richiede inoltre il livello di conoscenza della lingua inglese pari a B2 (livello QCER).

La verifica della preparazione personale per i candidati che hanno conseguito la laurea nelle classi sopra indicate è regolata sulla base del voto di laurea (90/110 per gli studenti italiani e per gli studenti stranieri pari all'80% del voto massimo di laurea) al di sotto del quale verrà effettuato un colloquio da apposita commissione, o somministrato questionario di verifica della personale preparazione e delle motivazioni individuali. Le specifiche modalità saranno opportunamente pubblicizzate, finalizzate ad accertare il livello di maturità, le capacità critiche, le competenze linguistiche, ed eventuali competenze personali e motivazionali del candidato. Inoltre, in ogni caso, è requisito preliminare e necessario per l'accesso al corso in questione, la conoscenza della lingua inglese livello B2 secondo il Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER) tale da garantirne da parte dei futuri studenti il suo utilizzo fluente in forma scritta e orale. Gli studenti provenienti dai corsi di laurea in Scienze Politiche e relazioni internazionali, lingue e letterature moderne, lingue e traduzione, economia ed equipollenti sia del vecchio che del nuovo e nuovissimo ordinamento, conseguite presso qualsiasi ateneo italiano, potranno dimostrare il possesso del requisito del livello

di conoscenza della lingua richiesto mediante la semplice certificazione del superamento durante il corso di studio triennale di un esame di lingua inglese da 6 CFU. Gli studenti comunitari in possesso di laurea (bachelor, Baccalauréat, e simili) di livello e contenuto corrispondente alle lauree indicate nel punto di cui sopra, potranno dimostrare la conoscenza della lingua inglese mediante il riferimento al superamento di un esame di lingua inglese previsto nel proprio corso o mediante dichiarazione di un docente di lingua inglese dell'ateneo presso cui hanno conseguito il titolo. Gli studenti stranieri non comunitari in possesso di laurea di livello e contenuto equipollente ai corsi di laurea italiani sopra indicati, potranno dimostrare la conoscenza della lingua inglese al livello B2 mediante il riferimento al superamento di un esame di lingua inglese previsto nel proprio corso o mediante dichiarazione di un docente di lingua inglese dell'ateneo presso cui hanno conseguito il titolo. In ogni caso gli studenti stranieri e comunitari che abbiano frequentato dei corsi di laurea tenuti in lingua inglese dimostrano il possesso del requisito del livello linguistico mediante la certificazione di laurea o titolo equipollente conseguito senza bisogno di ulteriori certificazioni o dichiarazioni. Per gli studenti di madrelingua inglese o per gli studenti stranieri e comunitari che abbiano frequentato corsi universitari utili per l'accesso al corso di laurea magistrale in questione, presso atenei di Paesi anglofoni, sono esonerati dalla dimostrazione del possesso del requisito linguistico in quanto posseduto in re ipsa. In ogni caso, ad esclusione di quanto sopra indicato, gli studenti stranieri e comunitari potranno attestare la conoscenza del requisito linguistico mediante autocertificazione.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio, al seguente link <https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/internationalrelationsrelazioniinternazionali2139>, nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.). Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. Per le lezioni frontali e laboratori è prevista la corrispondenza di 1 cfu = 7 h

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in International Relations/Relazioni Internazionali il conseguimento dei 3 CFU della disciplina "Workshop", prevista nel curriculum STUDIES, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con stabilite dal Consiglio di classe e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo".

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

[Studenti | Università degli Studi di Palermo](#)

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le verifiche di profitto consistono in esami orali e scritti, secondo quanto espressamente indicato all'interno delle schede di trasparenza di ciascun insegnamento, e possono prevedere prove intermedie (in itinere). La votazione finale viene espressa in trentesimi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi ed il voto massimo di trenta trentesimi ed eventuale lode. La verbalizzazione e la registrazione degli esiti degli esami di profitto avviene tempestivamente con modalità informatiche (App e portale Unipa) nel rispetto della apposita regolamentazione di Ateneo. In caso di esito positivo lo studente può chiedere di rifiutare il voto. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto. Essa è annotata mediante un giudizio sul verbale (secondo i casi: ritirato o respinto), non è inserita nel curriculum dello studente; pertanto, non influisce sulla media della votazione finale e non preclude l'accesso a successivi appelli.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di studio

L'elenco dei nominativi dei docenti del CdS è disponibile al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/internationalrelationsrelazioniinternazionali2139/?pagina=docenti>

I docenti di riferimento del CdS sono indicati all'interno dell'Allegato 1 del presente Regolamento.

ARTICOLO 14

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Lo studente iscritto in situazioni specifiche potrà accedere a modalità didattiche personalizzate, in conformità con quanto previsto dal [Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche - D.R. n. 10428/2024 del 11/10/2024](#)

Lo studente che non può dedicarsi a tempo pieno allo studio universitario può decidere di iscriversi a tempo parziale, scegliendo i soli insegnamenti da sostenere nel corso dell'anno accademico. Non possono accedere al tempo parziale gli studenti fuori corso.

<https://www.unipa.it/target/futuristudenti/immatricolazioni/iscrizione-part-time/index.html>

Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 15

Prova finale

Al termine del biennio, lo studente è tenuto a predisporre la tesi di laurea in lingua inglese (18 CFU), secondo quanto stabilito dal Regolamento della prova finale del Corso di Studio.

ARTICOLO 16

Conseguimento della Laurea Magistrale

La laurea Magistrale in International Relations/Relazioni Internazionali si consegue con l'acquisizione di 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio.

ARTICOLO 17

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in International Relations/Relazioni Internazionali (classe LM-52).

ARTICOLO 18

Inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e competenze trasversali

Il Corso di Studio, in coerenza con le linee guida degli organi di governo dell'Ateneo, promuove iniziative finalizzate a sostenere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, quali il Placement Day annuale di Dipartimento e i Recruiting Day organizzati dal Servizio Placement dell'Ateneo, valorizzando in particolare lo sviluppo delle competenze trasversali funzionali all'occupabilità. Il CdS, organizza annualmente un Percorso di Eccellenza rivolto agli studenti più meritevoli.

Il Percorso consiste in una serie di attività laboratoriali e *lectures* tenute da rappresentanti delle istituzioni, professionisti, operatori economici e docenti universitari italiani e stranieri e ha il duplice obiettivo di portare una dimensione esperienziale all'interno dell'aule universitarie e offrire agli studenti importanti occasioni di incontro anche utili eventualmente ai fini del tirocinio o di opportunità di *placement*/inserimento nel mondo del lavoro. Le attività sono progettate in coerenza con la programmazione didattica e con le strategie di Ateneo in materia di formazione integrale e transizione al mondo del lavoro.

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, in conformità con quanto previsto dalle "Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo", la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

Per favorire la partecipazione degli studenti alla gestione delle attività didattiche e dei servizi è possibile comunicare suggerimenti, segnalazioni, irregolarità o reclami, anche in forma anonima, attraverso un [modulo on-line](#)

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

In conformità con quanto previsto dai Regolamenti di Ateneo e dalle "Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo", la CPDS ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al

miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

La rilevazione dell'opinione degli studenti viene effettuata con modalità on-line utilizzando la sezione "portale studenti" del sito web di Ateneo. La rilevazione è condotta con due questionari, uno destinato agli studenti che hanno frequentato più del 50% delle attività didattiche e uno destinato agli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle attività didattiche. I risultati della rilevazione dell'opinione studenti sulla didattica, sia per i corsi che per i singoli docenti, sono disponibili nei siti web dei corsi di studio sotto il menù "Qualità", al seguente link <https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/internationalrelationsrelazioniinternazionali2139/?pagina=valutazione>

ARTICOLO 23

Tutorato

L'elenco dei nominativi dei tutor della didattica e dei docenti tutor del CdS è disponibile al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/internationalrelationsrelazioniinternazionali2139/didattica/tutorato.html>

I docenti tutor del CdS sono indicati all'interno dell'Allegato 1 del presente Regolamento.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento DEMS.

Successive modifiche sono approvate dal Consiglio del Dipartimento DEMS.

Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, è pubblicato sul sito web della Dipartimento e su quello del Corso di Studio e viene essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RAD e alle norme ministeriali e di Ateneo.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Allegato 1



Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Via Maqueda, 324 – 90134 Palermo

Coordinatore del Corso di studio:

Prof. Salvatore Casabona salvatore.casabona@unipa.it Tel. 09123892536

Responsabile U.O. Didattica e Internazionalizzazione e referente CdS:

Dott.ssa Chiara Venturella chiara.venturella@unipa.it Tel. 09123892818

Manager didattico del Dipartimento:

Dott.ssa Marilena Grandinetti marilena.grandinetti@unipa.it Tel. 09123899503

Rappresentanti degli studenti:

Dott.ssa Greta Rincione

Dott. Steven Giovanni Maria De Franchis stevengiovannimaria.defranchis@community.unipa.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti del Dipartimento

Prof. Francesco Parisi francesco.parisi@unipa.it (docente)

Dott.ssa Mariasole Di Lorenzo mariasole.dilorenzo@community.unipa.it (studente)

Componenti Commissione AQ:

Prof. Salvatore Casabona, Prof. Pier Francesco Asso, Prof.ssa Carla Monteleone, Dott.ssa Chiara Venturella (Personale TA), Dott. Steven Giovanni Maria De Franchis (studente)

Prof. Salvatore Casabona salvatore.casabona@unipa.it

Prof. Pier Francesco Asso pierfrancesco.asso@unipa.it

Prof.ssa Carla Monteleone carla.monteleone@unipa.it

Dott.ssa Chiara Venturella chiara.venturella@unipa.it

Dott. Steven Giovanni Maria De Franchis stevengiovannimaria.defranchis@community.unipa.it

Docenti di riferimento (SUA-CdS)

Prof. Pier Francesco Asso

Prof.ssa Luana Maria Alagna

Prof.ssa Carla Monteleone

Prof.ssa Francesco Parisi

Prof. Luca Puddu

Prof. Edoardo Baldaro



**Università
degli Studi
di Palermo**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
POLITICHE E DELLE RELAZIONI
INTERNAZIONALI



Docenti tutor (SUA-CdS)

Prof.ssa Carla Monteleone

Prof.ssa Manoela Patti

Sito web CdS:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/internationalrelationsrelazioniinternazionali2139/>

Risorse:

Portale [University](#)

[Guida dello studente](#)

[Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale](#)